

Proposta N° 116 / Prot. Data 23/04/2013		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
--	---	--

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione della Giunta Municipale

N° 100 del Reg. Data 23/04/2013	OGGETTO :	D.LGS. N. 156/2012 – ART. 3 – COMMA 2° MANTENIMENTO DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO.
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE Immediata esecuzione <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

L'anno duemilatredici il giorno ventitre del mese di aprile alle ore 16.00 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRES.	ASS.	FAV.	CONTR.	ASTEN.
1)	Sindaco Bonventre Sebastiano	X		X		
2)	Ass.Anz V.Sind. Paglino Giacomo		X			
3)	Assessore Fundarò Massimo		X			
4)	Assessore Abbinanti Gianluca	X		X		
5)	Assessore Mirrione Ottilia	X		X		
6)	Assessore Palmeri Elisa	X		X		
7)	Assessore Settapani F.sca Ylenia		X			

Presiede il Sindaco **Sebastiano Bonventre**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Cristofaro Ricupati.**

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 L.R. 10/1991 sottopone alla Giunta Municipale la seguente deliberazione avente ad oggetto:

D.LGS. N. 156/2012 – ART. 3 – COMMA 2° MANTENIMENTO DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO

- Visto l'art. 1 del decreto legislativo n. 156 del 7 settembre 2012 che ha disposto la soppressione degli Uffici del giudice di pace di cui alla tabella "A" allegata al medesimo Decreto nella quale risulta inserito l'Ufficio del Giudice di Pace di Alcamo;

- Considerato che l'art. 3, comma 2 del citato decreto legislativo 156/2012 prevede che entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione delle tabelle di cui agli artt. 1 e 2 d.lgs. sul bollettino ufficiale e sul sito internet del Ministero della Giustizia gli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, possano richiedere il mantenimento degli uffici del giudice di pace soppressi, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, nonché del fabbisogno del personale amministrativo;

- Visto il Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 4 del 28/02/2013, nel quale è stata pubblicata la "Nota di istruzioni per il mantenimento degli uffici del Giudice di Pace con oneri a carico degli Enti Locali", e sono puntualizzate le modalità di presentazione delle istanze da parte degli Enti Locali che intendono mantenere gli Uffici del Giudice di Pace oggetto di soppressione con oneri a totale carico dei medesimi e il termine perentorio di scadenza di presentazione delle istanze fissato nel 29 aprile 2013;

- Richiamata la propria precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 01.02.2013 avente ad oggetto: "Mantenimento nel Comune di Alcamo dei locali destinati alla sede della sezione staccata di Alcamo quale sede di servizio del Tribunale di Trapani";

- Accertato che il Ministero della Giustizia nella citata nota di istruzioni per il mantenimento del giudice di pace dichiara espressamente che le istanze che sono state già inoltrate precedentemente alla pubblicazione di cui all'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 156/2012 sono considerate irricevibili e dovranno essere riproposte secondo le modalità e con le formalità indicate nella nota di istruzioni;

- Considerato che la soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace avrebbe anche l'effetto di vanificare l'esperienza maturata in questi anni dagli uffici, disperdendo il prezioso patrimonio di collaborazione con le forze dell'ordine, con gli enti locali e con gli organismi di rappresentanza della società civile, tenuto conto anche delle competenze penali attribuite al Giudice di Pace;

- Rilevato che l'Ufficio del Giudice di Pace, è chiamato a rappresentare l'organo di giustizia più vicino al cittadino e svolge importanti funzioni in materia di contenzioso, oltre a rilevanti compiti di conciliazione;

- Rilevato peraltro che la soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace appare inopportuna e non conveniente per i cittadini dei comuni interessati che sarebbero costretti a spostarsi a Trapani, distante oltre 50 km da Alcamo e dal comprensorio, per potere usufruire del servizio giudiziario;

- Rilevato che le controversie giudiziarie di competenza del Giudice di Pace non hanno particolare rilevanza patrimoniale e il fatto di doversi eventualmente recare a Trapani per il loro svolgimento comporterebbe per i cittadini maggiori oneri finanziari, in un momento di assoluta depressione

economica, che tale stato di cose potrebbe dissuadere parecchi cittadini dal proporre ricorso con conseguente denegata giustizia;

- Atteso che il mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace di Alcamo riguarda ed interessa le amministrazioni comunali di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta, già compresi nelle vecchie competenze del Giudice di Pace di Alcamo, al fine di consentire agli Avvocati e alla cittadinanza un più agevole ed economico accesso al servizio di Giustizia.

- Visto il protocollo d'intesa che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato (Allegato "1") sottoscritto congiuntamente ai Comuni di Calatafimi - Segesta e Castellammare del Golfo;

Attesa la popolazione legale residente nei suddetti comuni alla data del 31/12/2012 così espressa:

1. Alcamo: n. 45.885 residenti;
2. Castellammare del Golfo: n. 14.608 residenti;
3. Calatafimi Segesta: n. 6.912 residenti;

in ragione del quale parametro percentuale si intendono ripartire i costi complessivi a carico delle amministrazioni comunali residenti e precisamente:

Alcamo: 68.07% - Castellammare del Golfo: 21.67% - Calatafimi Segesta: 10.26% :

1. Atteso che corrisponde a criteri di logica ed opportunità mantenere la sede dell'ufficio del Giudice di Pace di Alcamo – Castellammare del Golfo – Calatafimi Segesta presso l'attuale sede di Alcamo - locali di Via Verga - attuale sede dell'ufficio del Giudice di Pace di Alcamo.;
2. Preso atto che le spese di gestione del richiedendo ufficio del Giudice di Pace sono quantificati come da prospetto di cui allo "Allegato 2", redatto dal dirigente del settore Affari Generali e Risorse Umane Dott. Marco Cascio;
3. Preso altresì atto che, in base al criterio percentuale di riparto i costi presuntivi a carico delle amministrazioni comunali sono quantificati come da prospetto di cui allo "Allegato 3", redatto dal dirigente del settore Affari Generali e Risorse Umane Dott. Marco Cascio;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di fare proprie le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Mantenere l'ufficio del Giudice di Pace di Alcamo – Castellammare del Golfo – Calatafimi Segesta con sede in Alcamo – locali di Via Verga;
- 3) Di approvare il Protocollo d'Intesa sottoscritto dal sig Sindaco di Alcamo con i Comuni di Castellammare del Golfo e di Calatafimi- Segesta di cui all' Allegato "1";
- 4) Di fare propri i prospetti economici di cui agli Allegati "2" e "3" che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato, redatti dal dirigente del settore Affari Generali e Risorse Umane dr. Marco Cascio;
- 5) Dare atto che le spese di cui ai prospetti Allegati "2" e "3", fatta eccezione per le spese del personale che sono già a carico delle P.A. e del fitto figurativo trovano copertura sul bilancio di previsione esercizio provvisorio nel modo seguente:

- a) €. 3.000,00 per spese di cancelleria igiene etc.. al Cap. 112420 int. 1.02.01.02 denominato "Spesa per acquisto beni per gli Uffici Giudiziari" sul bilancio di previsione 2013 e pluriennale esercizio provvisorio;
- b) €. 21.000,00 spese annue per utenze telefoniche ed elettriche, al Cap. 112431 Intervento 1.02.01.03 denominato "spese per energia elettrica telefono etc." sul bilancio di previsione 2013 e pluriennale esercizio provvisorio;
- 6) Di dare atto che la contribuzione dei Comuni di Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta verrà accertata all'entrata sul bilancio di previsione 2013 e pluriennale esercizio provvisorio secondo gli importi in via presuntiva determinati nell'allegato 3
- 7) Dare mandato al Sindaco pro-tempore di inoltrare la richiesta al Ministero della Giustizia secondo le modalità indicate nella nota di istruzioni per il mantenimento del giudice di pace, pubblicata nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 4 del 28/02/2013:
- 8) Dare mandato al Segretario Generale del Comune di Alcamo, non appena il Ministro della Giustizia si pronuncerà sulla validità della istanza e secondo le prescrizioni di cui alla nota di istruzioni per il mantenimento del giudice di pace, pubblicata nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 4 del 28/02/2013, di individuare e comandare, tra gli aspiranti del personale amministrativo da destinare all'ufficio del giudice di pace, coloro che siano in possesso dei requisiti propri dei dipendenti dell'amministrazione giudiziaria (qualità morali e di condotta irreprensibile previste dall'art. 35 comma 6 del d.lgs n° 165/01) e che non si trovino in una posizione di incompatibilità con lo svolgimento delle funzioni ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e fatta salva ogni valutazione in concreto da operarsi tenendo conto delle limitazioni e dei divieti che riguardano il personale in servizio nelle cancellerie giudiziarie. Nella selezione del personale potrà essere riconosciuta una priorità al personale che precedentemente abbia già prestato servizio presso gli uffici giudiziari.:
- 9) Dare atto che a pronunciamento ministeriale positivo sarà stipulata apposita convenzione di cooperazione tra enti (Alcamo – Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta) di cui all'art. 30 Dlgs 267 /2000;

L'Assessore Proponente
Elisa Palmeri

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta avente ad oggetto :

D.LGS. N. 156/2012 – ART. 3 – COMMA 2° MANTENIMENTO DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO

Ad unanimità di voti espressi palesemente

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione avente ad oggetto:

D.LGS. N. 156/2012 – ART. 3 – COMMA 2° MANTENIMENTO DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO

CONTESTUALMENTE

Ravvisata l'urgenza di provvedere ;

Visto l'art. 12 della L.R. 44/91;

Con voti unanimi espressi palesemente

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, **al fine di attivare presso il Ministero di Giustizia in Roma tutte le procedure di richiesta per il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Alcamo .**

Proposta di deliberazione della Giunta Municipale avente ad oggetto: D.LGS. N. 156/2012 – ART. 3
– COMMA 2° MANTENIMENTO DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO

Il Dirigente del settore Affari Generali e Risorse Umane

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazione;

Verificate la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento,
secondo quanto previsto dalla L.15/2005;

Ai sensi dell'art. 1 lett i) della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni esprime
parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui
all'oggetto;

Alcamo li 22-04-2013

Il Dirigente del Settore
Affari Generali e Risorse Umane
Avv. Marco Cascio

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Economico - Finanziari :

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazione;

Verificate la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento
finanziario;

Ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed
integrazioni esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di
deliberazione di cui all'oggetto;

Alcamo li

IL DIRIGENTE DI SETTORE
- Dr. Sebastiano Luppino -

PROTOCOLLO di INTESA
TRA I COMUNE DI
ALCAMO
CASTELLAMMARE DEL GOLFO
CALATAFIMI SEGESTA

Premesso che il Consiglio dei Ministri con decreto legislativo n.156 del 7.9.2012, pubblicato in G.U. n.213 il 12.09.2012 e contenente il nuovo piano di razionalizzazione delle circoscrizioni giudiziarie - Uffici del Giudice di Pace, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 Settembre 2011, n.148; ha eliminato, quasi totalmente, gli uffici giudiziari di questo comprensorio fra cui l'Ufficio del Giudice di Pace ALCAMO ;

Rilevato che la Giustizia, pur in presenza di congiunture particolari, come quella attuale, non va assolutamente gestita in termini di produttività aziendale perché è, e rimane, un bisogno primario della collettività ed i suoi costi devono considerarsi come socialmente utili e doverosamente riassorbibili;

Rilevato ancora, che la soppressione dell'Ufficio del giudice di Pace di ALCAMO priverà i cittadini di tutto il comprensorio di un importante presidio di legalità, favorendo la permanenza di fenomeni di criminalità nel territorio di questo comprensorio;

Rilevato infine che l'amministrazione della Giustizia in Sicilia presenta delle proprie peculiarità per cui l'attuata soppressione degli uffici giudiziari determinerà enormi disagi per i cittadini del comprensorio (che del "servizio giustizia" sono i destinatari) a motivo di lunghi e complessi spostamenti per raggiungere la sede giudiziaria accorpante;

Considerato che l'applicazione del decreto legislativo n.156 del 7.9.2012 che sancisce l'abolizione dei giudici di pace anziché ricreare le condizioni per realizzare strutture efficienti, snelle ed utili all'utente, implementa strutture meno efficienti, per le eccessive dimensioni, con l'ulteriore aggravio delle difficoltà già in essere;

Ritenuto che la soppressione dell' Ufficio del Giudice di Pace di Alcamo determina un grave pregiudizio all'intero territorio con creazione, mediante accorpamento di sedi sempre più lontane da quelle che sono i veri interessi e necessità del cittadino, con conseguente gravissimo nocumento per tutti i comuni del circondario;

Visto il Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 4 del 28/02/2013, nel quale è stata pubblicata la "Nota di istruzioni per il mantenimento degli uffici del Giudice di Pace con oneri a carico degli Enti Locali", e sono puntualizzate le modalità di presentazione delle istanze da parte



degli Enti Locali che intendono mantenere gli Uffici del Giudice di Pace oggetto di soppressione con oneri a totale carico dei medesimi e il termine perentorio di scadenza di presentazione delle istanze fissato nel 29 aprile 2013;

Viste le delibere di consiglio comunale dei comuni di Alcamo Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta, con le quali si esprime parere favorevole al mantenimento degli Uffici del giudice di Pace;

Tutto quanto sopra premesso, si conviene quanto appresso :

Art. 1). I comuni di Alcamo , Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta, si impegnano al mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Alcamo mediante la contribuzione alle spese di funzionamento dello stesso.

Art. 2). Le modalità di gestione associata dell'Ufficio del Giudice di Pace di Alcamo avverrà tra tutti i Comuni partecipanti attraverso lo strumento giuridico della "Convenzione" ex art. 30 T.U. 267/2000, con delega delle funzioni amministrative al comune di Alcamo, che opererà quale Comune capofila, in luogo e per conto degli Enti deleganti.

Art. 3). Attraverso la convenzione sarà determinata la previsione di spesa per il funzionamento dell'Ufficio giudiziario, le unità di personale da assegnare, anche mediante distacco da parte dei comuni partecipanti, in relazione alle indicazioni di organico che saranno fornite dal Ministero della Giustizia, nonché i criteri per la ripartizione dei costi tra i Comuni aderenti, anche in relazione all'apporto di ognuno ed al numero degli abitanti.

Art. 4). La sede dell'Ufficio del Giudice di Pace sarà mantenuta nel Comune di Alcamo nei locali di via G. Verga e secondo le disposizioni del Ministero della Giustizia.

Art. 5). Gli oneri di spesa spettante a ciascun Comune verranno erogati secondo i criteri che saranno stabiliti nella convenzione.

Art. 6). I Comuni aderenti al presente protocollo d'intesa si impegnano ad approvare, in Consiglio Comunale, apposito schema di convenzione di cui all'art.30 D.lgs 267/2000 , che regolerà i rapporti tra tutti i Comuni, entro 20 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del mantenimento, da parte del Ministero d Giustizia.

Art. 7). Il presente protocollo dovrà essere approvato con delibera di Giunta Municipale.

Alcamo, li 23-APRILE-2013

I SINDACI :

Comune di Alcamo :









Comune di Calatafimi Segesta: *[Handwritten Signature]*

Comune di Castellammare del Golfo: *[Handwritten Signature]*

[Handwritten Signature]

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI
Settore Affari Legali e Risorse Umane

SPESA ANNUA DA SOSTENERE PER GARANTIRE LA DOTAZIONE ORGANICA MINIMALE UFFICIO
GIUDICE DI PACE ALCAMO – PERSONALE AMMINISTRATIVO A CARICO DEI COMUNI

N.1 Categoria D

EMOLUMENTI	€	3.439,59
CONTRIBUTI PREV.LI	€	889,45
IRAP	€	292,37
COSTO MENSILE X N° 1 UNITA'	€	4.621,41

N.2 CATEGORIA "B"

EMOLUMENTI	€	1.713,64
CONTRIBUTI PREV.LI	€	456,06
IRAP	€	145,66
COSTO MENSILE X N° 1 UNITA'	€	2.315,36
COSTO MENSILE X N° 2 UNITA'	€	4.630,72

N.1 CATEGORIA "A"

EMOLUMENTI	€	1.510,38
CONTRIBUTI PREV.LI	€	402,04
IRAP	€	128,38
COSTO MENSILE X N° 1 UNITA'	€	2.040,80

RIEPILOGO SPESE OCCORRENTI PER N.4 UNITA'

EMOLUMENTI MENSILI	€	11.292,93
COSTO X TREDICI MENSILITA'	€	146.808,09
ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE FORFAIT	€	5.000,00
	€	
COSTO TOTALE ANNUALE	€	151.808,09

COSTO ANNUO DA SOSTENERE PER GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE - STIMA SULLA SCORTA DEGLI IMPEGNI ANNO 2012 - COMUNICAZIONE DIREZIONE POLITICHE FINANZIARIE E BILANCIO PROT. N. 297-8/3/2013

FITTO FIGURATIVO LOCALI DI VIA VERGA (50% STIMA U.T.E.)	€	€ 42.250,00
SPESE UTENZE TELEFONICHE PREVISTE	€	€ 12.000,00
SPESE UTENZE ELETTRICHE PREVISTE	€	€ 9.000,00
SPESE DI GESTIONE (CANCELLERIA, MATERIALE PER L'IGIENE ETC.)	€	€ 3.000,00
TOTALE COSTO	€	66.250,00

TOTALE GENERALE	€	218.058,09
------------------------	---	-------------------

RIPARTIZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI ALCAMO
CALATAFIMI E CASTELLAMMARE DEL GOLFO

Attesa la popolazione legale residente nei suddetti comuni alla data del 31/12/2012 così espressa:

1. Alcamo: n. 45.885 residenti;
 2. Castellammare del Golfo: n. 14.608 residenti;
 3. Calatafimi Segesta: n. 6.912 residenti;
- in ragione del quale parametro percentuale si intendono ripartire i costi complessivi a carico delle amministrazioni comunali residenti e precisamente:

Alcamo: 68.07% - Castellammare del Golfo: 21,67% - Calatafimi Segesta: 10.26%

TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	%		66.250,00
AMMINISTRAZIONI COMUNALI			
ALCAMO	68,07%	€	45.096,38
CALATAFIMI SEGESTA	10,26%	€	6.797,25
CASTELLAMMARE DEL GOLFO	21,67%	€	14.356,37
	100,00%		

Letto approvato e sottoscritto _____

IL SINDACO
F.to Bonventre Sebastiano

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Gianluca Abbinanti

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Cristofaro Ricupati

=====

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 28/04/2013 all'Albo Pretorio nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi

Il Responsabile Albo Pretorio

Il Segretario Generale
Dr. Cristofaro Ricupati

=====

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23/04/2013

Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

=====

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati